I.I.S. "Palazzolo Acreide"
Prot. 0016133 del 12/10/2025
IV-5 (Uscita)

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

CONCORSO NAZIONALE

Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, anno scolastico 2025/2026

"Infanzia negata: i bambini vittime della guerra, dal 1945 ai nostri giorni"

La guerra colpisce tutti, ma sono i bambini a subirne spesso le conseguenze peggiori. Nel 1945, alla fine della Seconda guerra mondiale, in Italia tanti bambini rimasero mutilati ed invalidi, soffrirono la fame, persero la casa, la scuola, la famiglia… e l'infanzia. Oggi, come ieri, in molte parti del mondo, altri bambini vivono gli stessi drammi, le stesse paure e gli stessi dolori. Ricordare queste storie nell'ottantesimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale, aiuta a comprendere il valore della pace e l'impegno che ogni uomo deve assumere affinché nessun bambino sia costretto a crescere in un contesto di guerra.

Premessa

Il 1945 è un anno significativo nella storia italiana: ha segnato la fine della Seconda guerra mondiale e, in Italia, anche di una guerra civile, che avevano martoriato il Paese, lasciandolo in una condizione di estrema precarietà economica e sociale. I libri di storia si soffermano sugli aspetti economici, politici e militari di quel periodo storico ma in quella storia rimangono i civili – e, in particolare, i bambini – il volto più silenzioso e tragico della sofferenza.

Nel dopoguerra italiano, migliaia di queste creature fragili e indifese furono tra le vittime più colpite: molti persero i genitori, la casa e si ritrovarono depauperati dell'istruzione. Molti bambini divennero orfani, altri furono costretti a vivere soli per strada. Alcuni furono testimoni diretti di stragi di civili innocenti, altri morirono o rimasero invalidi sotto i bombardamenti, per fame e malattie o feriti gravemente dagli ordigni bellici inesplosi, celati tra le foglie, sotto la sabbia o nei greti dei fiumi. Questi strumenti di morte rappresentavano un pericolo costante per i bambini che giocavano ignari nei campi o lungo le strade. Le mutilazioni causate da queste esplosioni furono numerose, lasciando segni indelebili nei corpi e nelle menti di chi sopravvisse.

Ancora oggi, i numerosi ritrovamenti di ordigni bellici inesplosi sono la dimostrazione che la violenza di un conflitto sopravvive oltre gli accordi di pace. E ogni bambino ferito o ucciso ancora oggi da un residuo bellico, è una lezione ignorata, una voce che avrebbe potuto cambiare il mondo.

La guerra, nella sua manifestazione più cruda, non uccide solo con le armi. Uccide anche con la fame e la paura. La malnutrizione e la carestia che scaturiscono dai conflitti armati creano una ferita invisibile ma profonda, che provoca personali traumi emotivi, logorando il tessuto connettivo di intere comunità. I bambini che vivono in contesti bellici vengono privati dei più essenziali diritti.

Oggi, il mondo sembra aver cambiato scenario, ma non coscienza: in tanti Paesi ancora in stato di guerra i bambini continuano a vivere lo stesso dramma.

Non indossano uniformi, ma portano sulle spalle la sofferenza, il peso, le cicatrici e le mutilazioni di un conflitto che non gli appartiene. Alcuni vengono forzatamente arruolati, altri vengono uccisi nelle scuole e negli ospedali, trasformati in bersagli. In tanti scenari di guerra – dichiarati o meno – tragicamente sparsi nel mondo, l'emergenza alimentare e sanitaria è una ferita silenziosa della guerra e ogni bambino che ne è vittima innocente rappresenta un fallimento collettivo.

Il 1° febbraio 2026

Proprio per questi motivi l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS ha deciso di dedicare l'edizione del corrente anno scolastico, che si svolge in concomitanza con l'80° Anniversario della Guerra di Liberazione, al tema delle conseguenze delle guerre sui civili, in particolare sui bambini e bambine che subirono e che subiscono le atrocità della guerra. In questo modo si fornisce alle giovani generazioni una narrazione a largo spettro del fenomeno bellico, nonché gli strumenti per comprenderne in profondità il significato anche con l'utilizzo di testimonianze dirette.

La nona edizione del concorso, per l'A.S. 2025/2026, si focalizza sul seguente tema:

Durante tutti i conflitti i bambini vivono sospesi tra la paura e la speranza. Tra i bambini vulnerabili di ieri e di oggi, il legame è profondo. I volti e gli occhi dei bambini che si aggirano tra le macerie create dai conflitti, ci devono indignare e non possono lasciarci indifferenti. Il dramma è universale e crudele: l'infanzia non distingue tra guerra e pace, non crea filtri tra ciò che è giusto e ciò che è crudele.
La sofferenza nelle guerre, in particolare dei bambini, ci deve spingere a riflettere sull'importanza della solidarietà globale. Ricordare questi eventi non è solo un atto di memoria: è un dovere morale.
La storia ci insegna che la guerra non cambia nella sua essenza: distrugge ciò che è più fragile. I bambini, ieri come oggi, pagano il prezzo più alto. È nostro dovere ricordare, raccontare e agire. Perché ogni bambino ha diritto a crescere in pace, e ogni guerra è una guerra contro l'infanzia.

Art.1 Istituzione

In occasione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, che ricorrerà il 1° febbraio 2026 e in virtù del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS (ANVCG) bandisce, ai sensi dell'art.4 della legge 25 gennaio 2017, n.9, il concorso dal titolo: "**Infanzia negata: i bambini vittime della guerra, dal 1945 ai nostri giorni".**

Art.2 Destinatari

Il concorso si rivolge agli studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, del territorio nazionale.

Art.3 Modalità di partecipazione

Gli studenti nella elaborazione delle opere potranno rappresentare la piena conoscenza degli eventi del contesto storico del secondo dopoguerra italiano.
Per quanto riguarda le **scuole secondarie di primo grado**, il concorso si articola in un'unica categoria in cui sono ricomprese tutte le forme espressive di cui ai punti precedenti (grafica, video e scrittura).

Il concorso, per quanto riguarda le **scuole secondarie di secondo grado**, si articola in tre sezioni:

1) **grafica:** un prodotto di illustrazione grafica a scelta fra un fumetto, un ritratto, un poster e un disegno presentato in formato originale in tecnica libera, in qualsiasi forma d'arte visiva e in ogni tipologia di materiale e di supporto, fisico e non digitale e nelle dimensioni minime di una tavola formato A4 e nelle dimensioni massime di una tavola formato A0; tutte le opere grafiche dovranno essere anticipate da una scansione ed inviata all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it;

2) **video:** durata massima consentita di 5 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, con contenuti originali e inediti; tutte le opere dovranno essere inviate all'e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it tramite un servizio di *file sharing* o condivise su un *cloud*;

3) **scrittura**: gli elaborati possono articolarsi in: ricerche, saggi, articoli di giornale, testi teatrali, interviste ecc.; tutti gli elaborati dovranno essere anticipati da una scansione ed inviati all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it.

Gli studenti nella elaborazione delle opere potranno rappresentare la piena conoscenza degli eventi del contesto storico del secondo dopoguerra italiano.

Le opere che non rispettano i requisiti di cui sopra saranno escluse dalla partecipazione al concorso. La partecipazione al concorso è gratuita.

Al riguardo si rappresenta che l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, potrà fornire materiale di approfondimento utile, webinar di formazione nonché siti tematici di riferimenti seguenti recapiti: www.anvcg.it – segreteria@anvcg.it; scuola@anvcg.it - 065912429 - 065923141 – 06592314.

Art.4 Termini per partecipare al concorso

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il **30** novembre **2025** insieme alla scheda d'iscrizione allegata al presente bando (allegato A), oltre che agli allegati B e C al seguente indirizzo: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, via Marche, 54 – 00187 Roma. Gli allegati A, B e C, dovranno comunque essere anticipati esclusivamente in formato doc/docx/odt/rtf all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS non è responsabile per ritardi, furti o smarrimenti del materiale inviato e il materiale inviato non sarà restituito.

Art.5 Premi

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, ai primi classificati di ciascuna sezione verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; ai secondi classificati un premio di € 500,00 e ai terzi classificati un premio di € 250,00.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, al primo classificato dell'unica categoria in concorso verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; al secondo classificato un premio di € 500,00 e al terzo classificato un premio di € 250,00.

Oltre ai premi di cui sopra a carico dell'Associazione, i primi classificati riceveranno una targa e un attestato di merito nel corso di una cerimonia di premiazione, alla presenza di alte cariche istituzionali e di una delegazione dell'ANVCG, in occasione dell'evento celebrativo del 2026.

La Commissione si riserva di assegnare alcune menzioni speciali ai lavori più meritevoli.

Alle scuole premiate verrà inviato un *kit* comprendente alcuni testi utili per approfondimenti tematici.

Art.6 Commissione di valutazione

La valutazione degli elaborati è rimessa ad un'apposita Commissione, nominata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, formata da cinque componenti scelti tra persone di comprovata competenza nel settore.

Per la valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri: a) coerenza dell'elaborato con il tema proposto; b) capacità di trattare il tema proposto in maniera efficace e innovativa; c) grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto.

Il giudizio finale è insindacabile.

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

Art.7 Dati personali

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - anche con strumenti informatici, per le finalità connesse alla gestione del concorso, per la pubblicazione degli elaborati, per eventi e manifestazioni collegate, per eventuali comunicazioni di futuri bandi, per l'inserimento nella mediateca dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e per tutto quanto previsto nel presente regolamento.

Art.8 Diritti sulle opere

I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, comprese le eventuali liberatorie d'immagine, e che, i contenuti della medesima non violino le leggi e non siano diffamatori, offensivi o discriminatori, né incitino all'odio o alla violenza. I partecipanti devono dichiarare, altresì, di essere l'autore/autrice esclusivo/a dell'opera, di non aver quindi elaborato il suo contenuto con altri autori che possano vantare su di esso i relativi diritti. Devono altresì espressamente dichiarare che non ci siano terzi che vantino diritti sull'opera e che l'opera sia frutto esclusivo dell'ingegno del partecipante (allegati B-C).

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS declina ogni responsabilità in merito al contenuto degli elaborati. I partecipanti accettano, con la partecipazione al concorso, che l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS utilizzi il materiale inviato per finalità culturali e promozionali quali: realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione; realizzazione di programmi divulgativi e didattici su canali TV, TV Art. satellitari e digitali; pubblicazioni cartacee; manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo; streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione https://www.anvcg.it e/o siti collegati; finalità promozionali delle attività svolte dall'Associazione; per ogni altro uso consentito dalla legge senza scopo di lucro e senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione.

A tal fine, con la partecipazione al concorso, i partecipanti concedono all'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS una licenza d'uso gratuito, non esclusiva e in perpetuo – intendendosi per tale la durata massima consentita dalla leggi sul diritto d'autore – per la riproduzione, comunicazione, diffusione e consultazione delle opere presentate, anche mediante adattamenti nelle dimensioni e nelle forme grafiche per esigenze di editing, purché senza alterarne il contenuto sostanziale.

Ferma la licenza concessa, resta inteso che i materiali inviati dai partecipanti non verranno in nessun caso restituiti, e rimarranno definitivamente acquisiti dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS.

Art.9 Accettazione del regolamento

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento. I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.